

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

TITOLO DEL PROGETTO:

INDIPENDENZA E AUTONOMIA PER TUTTI

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza
Area: Disabili

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Migliorare la Qualità della Vita delle 50 persone con patologie neuromuscolari, promuovendo la loro piena partecipazione e un ruolo attivo nella società.

Il progetto contribuisce alla realizzazione del programma che persegue gli obiettivi:

- Ridurre le disuguaglianze all'interno di e fra le Nazioni (Obiettivo 10 dell'agenda 2030);
- Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4 dell'agenda 2030)

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Nella programmazione del coinvolgimento dei volontari del servizio civile nelle attività indicate, si valuteranno le competenze/esperienze, le caratteristiche personali e le motivazioni, così da integrare in maniera coerente esigenze del servizio e caratteristiche e aspettative personali dei volontari.

In ogni attività i volontari potranno confrontarsi e chiedere sempre sostegno e supporto, allo stesso tempo gli operatori oltre ad avvalersi delle competenze dei volontari, troveranno giovamento e stimolo da una relazione che li porterà a confrontarsi con giovani portatori di un proprio sistema di valori, motivazioni ed esperienze.

In riferimento al piano generale delle attività del progetto le attività dei volontari possono essere descritte come segue:

ATTIVITÀ PROGETTUALI	ATTIVITÀ DEI VOLONTARI
RISULTATO ATTESO 1	
<i>Attività 1 - Definizione degli interventi di assistenza e di trasporto attrezzato individualizzati</i>	
predisposizione di un ufficio di coordinamento dei servizi	Collaborazione nella logistica di ufficio Realizzazione mappatura utenti
mappatura e contatto telefonico con gli utenti	Raccolta adesioni
raccolta delle adesioni	Collaborazione nella definizione dei bisogni
rilevazione dei dati personali per la definizione dei bisogni	Realizzazione banca dati Collaborazione nella stesura dei piani di servizio

interazione con il richiedente per la definizione dei bisogni	Collaborazione nella predisposizione degli automezzi al servizio
inserimento dei dati in apposita banca dati	
lettura e analisi delle informazioni acquisite	
stesura del piano personalizzato di intervento	
formalizzazione delle modalità di accesso al servizio trasporto	
verifica del funzionamento dei mezzi attrezzati per il trasporto	
verifica disponibilità delle attrezzature per la sicurezza a bordo	
eventuale manutenzione dei mezzi	
eventuale acquisto di attrezzature adeguate	
Attività 2 - Svolgimento dei servizi assistenziali domiciliari ed extradomiciliari	
pianificazione degli interventi di assistenza domiciliare	Partecipazione alle visite domiciliari Affiancamento agli operatori per i servizi, in particolare occupandosi di: assistenza alla movimentazione e deambulazione sia domiciliare che esterna, compagnia e stimolo alla socializzazione svolgimento dei servizi di assistenza domiciliare ed extradomiciliare in occasione di attività sportive di wheelchair hockey svolgimento dei servizi di accompagnamento e supporto delle persone con disabilità per favorire la loro partecipazione al "Gruppo giovani" della UILDM Ancona, sia per favorire la partecipazione agli incontri di supporto sia per le uscite di gruppo
visita di presentazione degli operatori di aiuto	
affiancamento dei volontari agli operatori	
pianificazione dei servizi extradomiciliari	
verifica dell'impatto del servizio sugli utenti e sugli operatori	
seconda pianificazione	
sperimentazione del servizio	
verifica e valutazione del servizio	
Attività 3 - Svolgimento dei servizi di trasporto attrezzato	
pianificazione degli interventi di trasporto	Studio dei percorsi e pianificazione Collaborazione e affiancamento agli operatori per il servizio di trasporto, in particolare occupandosi di: accompagnamento per visite mediche e attività di socializzazione, aiuto nella movimentazione e deambulazione
ricercare i percorsi più idonei all'effettuazione del servizio	
sperimentazione del servizio	
registrazione del Diario di Bordo	
verifica dell'impatto del servizio sugli utenti e sugli operatori	
RISULTATO ATTESO 2	
Attività 4 - Organizzazione e gestione dei Servizi di orientamento, informazione e consulenza	
promozione delle attività del centro	Realizzazione documentazione informativa Collaborazione alla promozione dei servizi del centro Collaborazione nella rilevazione dei bisogni Contatti con gli utenti Collaborazione nella gestione degli archivi Gestione dell'agenda visite Collaborazione nell'attività di orientamento
definizione del programma per l'individuazione, catalogazione e l'aggiornamento dei dati	
organizzazione procedure e attività interna	
definizione delle modalità operative di contatto con il target	
realizzazione di documentazione informativa e tecnica interna	
predisposizione griglia di rilevazione dei bisogni utenti	
layout e aggiornamento moduli di archiviazione dati	
organizzazione attività e strumenti di archiviazione	
procedure definite per l'evasione delle richieste pervenute	
contatti con gli enti preposti	
gestione degli archivi	
gestione dell'agenda per i colloqui su appuntamento	
visite a domicilio per i richiedenti impossibilitati	
attività di orientamento informativo frontale	

In alcuni periodi dell'anno di realizzazione del progetto, alcune delle attività elencate nella tabella potrebbero essere realizzate non nella sede di attuazione del progetto, ma "da remoto", a seconda di quanto ritenuto opportuno dall'OLP. L'attività "da remoto" non supererà le 286 ore annue. il 25% delle 1145 ore totali annue di servizio degli operatori volontari, previste per questo progetto. Si ricorrerà a tale modalità di servizio solo se l'operatore volontario dispone di adeguati strumenti per l'attività da remoto, o se la sede di attuazione del progetto sarà in grado di fornirglieli. La sede di attuazione sarà quindi in ogni caso organizzata affinché le attività degli operatori volontari si possano comunque svolgere tutte in presenza.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

UILDM Sezione di Ancona
Via Maurizio Bufalini n. 3 - Ancona
Codice Sede: 142565

Tel. 351 0573620 – 3381290236 (Stefano Occhialini, presidente UILDM Ancona) – 3931714320 (Simone Giangiacomi)
Email: serviziocivile@uildm.it – uildman@uildmancona.it – s.ok1781@gmail.com – simone.giangiacomi@gmail.com

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

4 posti, tutti senza vitto e alloggio, di cui 1 posto riservato a giovani con difficoltà economiche (ISEE pari o inferiore a 15.000 euro)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Nel pieno rispetto della normativa di riferimento, per una organizzazione ottimale del servizio, agli operatori volontari potrebbero essere richieste le seguenti condizioni e disponibilità:

- Flessibilità oraria dei turni di servizio;
- Guida degli automezzi messi a disposizione dell'ente per chi è in possesso di patente;
- Disponibilità, se necessario, di prestare il proprio servizio durante il fine settimana e/o giorni festivi, garantendo comunque i riposi settimanali previsti;
- Disponibilità ad effettuare brevi servizi e/o trasferimenti e/o periodi di soggiorno fuori sede (soggiorni residenziali in località culturali, di mare o montagna), coerenti con le attività previste, in accordo e debitamente autorizzati dal DPGSCU;
- Si chiede la disponibilità ad usufruire di alcuni dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di eventuale chiusura della sede in occasione del periodo Natalizio e/o nel periodo estivo, fermo restando che laddove il numero dei giorni di chiusura della sede sarà superiore ad un terzo dei giorni di permesso a disposizione degli operatori volontari, l'ente garantirà una modalità per consentire la continuità del servizio;
- Nel progetto è prevista, per gli operatori volontari, una partecipazione agli eventi formativi con modalità da remoto, nei modi specificati nel presente formulario ai punti: 13, 15. Si chiede pertanto la disponibilità alla partecipazione collegandosi con PC, per consentire una più opportuna ed efficace partecipazione, sia in relazione alla fruizione dei contenuti, sia per permettere l'utilizzo di una più ampia gamma di metodologie formative. Per problemi di disponibilità delle risorse necessarie (ad esempio il PC, un collegamento alla rete efficace), provvederà la sede di attuazione.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO:

5 giorni di servizio settimanali (2 giorni di riposo settimanale)
1145 ore di servizio annue, per un minimo di 20 ore a settimana

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Grazie all'accordo sottoscritto da UILDM, agli operatori volontari sarà rilasciato un Attestato specifico dall'ente terzo "Fondazione Serena - Centro Clinico Nemo" che ha specifiche competenze in ambito formativo.

L'attestato specifico sarà rilasciato agli operatori volontari che avranno completato il periodo del servizio civile universale o che ne abbiano svolto almeno il 75%, o che avranno svolto un periodo di servizio civile pari ad almeno il 50% dei mesi complessivamente previsti e lo stesso sia stato interrotto dal volontario per documentati motivi di salute o per cause imprevedibili non a lui imputabili.

Nell'attestato saranno riportati gli elementi di seguito riportati.

Competenze generali derivanti dalle attività formative e progettuali:

- conoscenze di carattere generale in un processo di formazione generale: valori e identità del servizio civile; la cittadinanza attiva; il giovane volontario nel sistema del servizio civile;
- conoscenze sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile (ai sensi del decreto legislativo n. 81/2008);
- conoscenza dell'ente e del suo funzionamento;
- conoscenza dell'area d'intervento del progetto;
- migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto;
- capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.

Il progetto inoltre ha investito sullo sviluppo delle seguenti competenze chiave per l'apprendimento permanente dell'operatore volontario del Servizio Civile:

Competenze sociali e civiche. Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Con specifico riferimento alle attività progettuali specifiche svolte dall'operatore volontario si attesterà, inoltre, che il progetto ha investito sullo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza di seguito indicate.

• **ELENCO ATTIVITÀ DELL'OPERATORE VOLONTARIO**

- **COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA** (riportandone almeno 2 tra le seguenti): imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

La selezione dei candidati sarà curata da UILDM Servizio Civile tramite personale accreditato e apposite commissioni. Per la selezione saranno utilizzate 2 SCHEDE DI VALUTAZIONE, ognuna delle quali permette di ottenere un massimo di 50 punti, per un totale di massimo 100 punti:

SCHEDA DI VALUTAZIONE 1 - CURRICULUM VITAE

CONOSCENZE

- a) Titolo di studio (massimo 17 punti)
- b) Corsi di formazione, seminari ecc. sui temi della cittadinanza attiva (massimo 6 punti)
- c) Corsi di formazione, seminari ecc. attinenti al settore del progetto (massimo 8 punti)
- d) Altre conoscenze attinenti e spendibili nel progetto (massimo 2 punti)

ESPERIENZA E PROFESSIONALITÀ

- a) Esperienze lavorative nel settore del progetto (massimo 10 punti)
- b) Esperienze di volontariato nel settore del progetto (massimo 5 punti)
- c) Altre esperienze attinenti e spendibili nel progetto (massimo 2 punti)

CONOSCENZE (a+b+c+d) + ESPERIENZA E PROFESSIONALITÀ (a+b+c) = VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE 1 - CURRICULUM VITAE

SCHEDA DI VALUTAZIONE 2 – COLLOQUIO

Aree d'indagine

1. Conoscenza del funzionamento e delle caratteristiche del servizio civile
2. Conoscenza e condivisione dei valori e dei principi costituzionali di riferimento del servizio civile
3. Conoscenze inerenti il settore e l'ambito d'intervento del progetto
4. Conoscenza delle caratteristiche e dei bisogni dei destinatari
5. Conoscenza e condivisione degli obiettivi progettuali
6. Coerenza tra le aspettative/motivazioni del candidato e l'esperienza di servizio nel progetto
7. Competenze trasversali del candidato spendibili nel progetto
8. Capacità operative specifiche del candidato spendibili nel progetto

9. Predisposizione del candidato all'ascolto e all'apprendimento attraverso l'esperienza
10. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per il servizio (es: spostamenti, missioni, flessibilità oraria, disponibilità per l'intera durata del progetto, compatibilità con altri impegni, ecc.)

Per ognuna delle 10 aree d'indagine si può ottenere un massimo di 50 punti.

$(1+2+3+4+5+6+7+8+9+10) / 10 =$ VALUTAZIONE COMPLESSIVA SCHEDA DI VALUTAZIONE 2 – COLLOQUIO

Per essere idoneo/a, il/la candidato/a, deve ottenere un minimo di 25 punti di valutazione complessiva alla SCHEDA DI VALUTAZIONE 2 - COLLOQUIO

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione:

- Via Alcione Nord 203 – Francavilla al Mare (CH)

Alcuni moduli della formazione generale potranno essere erogati anche da remoto, a condizione che gli operatori volontari dispongano di adeguati strumenti per una efficace partecipazione, oppure se le sedi di attuazione coinvolte saranno in grado di fornirglieli, per un massimo del 40% delle ore totali divise in 30% in modalità sincrona e 10% in modalità asincrona. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. In ogni caso, come per la formazione in presenza, sarà garantito lo scambio del materiale didattico necessario a favorire l'apprendimento, la valutazione dell'intervento formativo e la consegna delle dispense.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione:

- Presso la sede di attuazione VIA MAURIZIO BUFALINI, 3 ANCONA

Tecniche e metodologie di realizzazione:

In generale, la metodologia che usiamo nel percorso formativo è quella caratteristica dei gruppi d'animazione sociale e dei training formativi, si cerca di far emergere il materiale esperienziale di ciascuno evidenziando l'aspetto relazionale ed emotivo, oltre che quello cognitivo.

In aula formatori alterneranno diversi tipi di metodologie, in relazione ai contenuti da trattare e in relazione alla fase che attraversa il gruppo in apprendimento.

Di seguito le principali metodologie:

- formazione d'aula mediante didattica frontale, con uso di slide e lavagna a fogli mobili;
- discussioni in plenaria;
- esercitazioni in sottogruppi;
- utilizzo di strumenti narrativi (video, brevi letture, esercizi autobiografici), compresi quelli classici del moderno approccio della Medicina narrativa;
- utilizzo di giochi di ruolo e/o simulazioni sugli aspetti relazionali;
- utilizzo delle tecniche del "Teatro dell'Oppresso".

Utilizzando una metodologia esperienziale, riteniamo opportuno poter trattare alcuni degli argomenti previsti, in un secondo momento, rispetto all'avvio del progetto. In questa fase del servizio i volontari potranno arricchire le dinamiche d'aula con i loro personali vissuti, grazie alle esperienze che avranno fatto durante la prima parte del servizio. Rimane inteso che il modulo sul tema "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" sarà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

Alcuni moduli della formazione specifica potranno essere erogati anche da remoto, a condizione che gli operatori volontari dispongano di adeguati strumenti per una efficace partecipazione, oppure se le sedi di attuazione coinvolte saranno in grado di fornirglieli, per un massimo del 40% delle ore totali divise in 30% in modalità sincrona e 10% in modalità asincrona. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. In ogni caso, come per la formazione in presenza, sarà garantito lo scambio del materiale didattico necessario a favorire l'apprendimento, la valutazione dell'intervento formativo e la consegna delle dispense.

Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo:

Modulo	Contenuti
L'ENTE (5 ore)	<ul style="list-style-type: none"> • Aspetti storici e culturali, la mission, la rete di relazioni sul territorio (1 ore) • L'organizzazione del lavoro, delle attività e dei servizi (1 ore)

	<ul style="list-style-type: none"> • I progetti in corso di realizzazione e la rete di collaborazioni (1 ore) • Le figure professionali e i ruoli presenti nell'ente (1 ore) • Cenni sulla privacy (1 ore)
FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE (8 ore)	<ul style="list-style-type: none"> • La normativa sulla sicurezza (D. Lgs 81/2008): aspetti generali, ruoli e funzioni (2 ore) • I rischi connessi alle attività di progetto (3 ore) • I rischi specifici connessi ai luoghi di servizio in cui è svolta l'attività (3 ore)
LA DISABILITÀ: ASPETTI MEDICI E SOCIALI (14 ore)	<ul style="list-style-type: none"> • il sistema sanitario nazionale, il ruolo dei servizi presenti sul territorio e la normativa di riferimento (2 ore) • le patologie invalidanti (prevenzione, diagnosi, cura, riabilitazione, ricerca) (4 ore) • la disabilità e le ripercussioni sulla famiglia e sulla società (4 ore) • l'impostazione bio-psico-sociale dell'ICF e la Convenzione internazionale sui diritti delle persone con disabilità (4 ore)
TECNICHE DI ASSISTENZA (18 ore)	<ul style="list-style-type: none"> • Deambulazione (4 ore) • Movimentazione (4 ore) • Le barriere architettoniche (3 ore) • Gli ausili (3 ore) • Mezzi di trasporto attrezzati (4 ore)
IL RUOLO E LE COMPETENZE DELL'OPERATORE VOLONTARIO: LA RELAZIONE D'AIUTO (24 ore)	<ul style="list-style-type: none"> • il ruolo degli operatori volontari: la relazione di aiuto (4 ore) • problematiche relazionali specifiche che emergono nello svolgimento delle attività di servizio civile (8 ore) • la gestione costruttiva dei conflitti (8 ore) • la rete di aiuto dei destinatari e il progetto personalizzato (4 ore)
ORIENTAMENTO AI SERVIZI (3 ore)	<ul style="list-style-type: none"> • I servizi e la gestione del centro di documentazione (1 ora) • L'utilizzo di software per la gestione dei programmi (1 ora) • Il lavoro di Front e back office del Centro e l'organizzazione di eventi di promozione (1 ore)

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

2022 RETE PER LA PARTECIPAZIONE ATTIVA E L'INCLUSIONE DELLE PERSONE FRAGILI

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 4 – Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
Obiettivo 10 - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C-Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Giovani con minori opportunità: DIFFICOLTA' ECONOMICHE

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata: Certificazione.

Le difficoltà economiche saranno desumibili dalla presentazione di una certificazione che riporti un valore ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000,00 euro (quindicimila/oo).

Dei 4 posti totali disponibili nel progetto, 1 posto è riservato a giovani con difficoltà economiche (ISEE pari o inferiore a 15.000 euro).

Sarà realizzata una campagna di informazione sulle attività progettuali e sul bando di selezione in rete con servizi, enti e istituzioni che si occupano ordinariamente di giovani con difficoltà economiche, al fine di favorirne la partecipazione.

Saranno informati e coinvolti i servizi per le politiche sociali a cui fanno principalmente riferimento i giovani con difficoltà economiche.

Attraverso i contatti con i centri Informagiovani territoriali, i Centri per l'impiego, CAF e patronati del territorio saranno promossi incontri informativi. Grazie alla collaborazione con gli operatori dei centri suddetti, saranno attivati servizi di supporto alla presentazione della domanda.

Per favorire la partecipazione anche di coloro che abitualmente non frequentano i servizi suddetti verranno organizzati momenti promozionali nei luoghi in cui si ritrovano i giovani del territorio interessato dal progetto.

La comunicazione sarà realizzata attraverso siti, mail, newsletter, ma anche attraverso la distribuzione di volantini presso locali e attività frequentate dai giovani.

Attraverso i social e gli strumenti web a disposizione saranno promossi online i progetti destinati ai giovani con difficoltà economiche, in particolare attraverso la targettizzazione su facebook e l'utilizzo di Google Ad Grants

Risorse strumentali

Date le caratteristiche della tipologia di giovani coinvolti, sarà messa a disposizione una postazione PC con accesso alla rete e alla stampante/scanner. Sarà possibile, in caso di bisogno, utilizzare le risorse dell'ufficio per seguire gli eventi formativi da remoto previsti dal progetto oltre che per le attività di servizio.

Risorse umane

La figura di sostegno principale dei giovani con difficoltà economiche sarà l'OLP. Dopo un primo periodo dedicato all'accoglienza e all'osservazione saranno stabilite modalità e frequenza dei colloqui individuali. A seguito di quanto emerge dai colloqui individuali saranno indicati e favoriti gli accessi a servizi di supporto interni o esterni all'ente.

Sarà favorito, nell'ambito delle attività progettuali, un piano di servizio coerente con le attività che meglio supportano l'acquisizione di competenze spendibili anche dopo il servizio civile e che meglio possano supportare l'autonomia personale e l'accesso al mercato del lavoro.

Durante i colloqui individuali saranno fatti emergere eventuali gap formativi e di studi, supportando alla prosecuzione di percorsi di studio, formazione, esperienze, che possano garantire meglio l'autonomia personale e le prospettive professionali.